

Gruppo Solidarietà

Seminari di approfondimento
marzo – maggio 2012

Persone con disabilità. I diritti, i bisogni, le politiche, i servizi

II edizione

Obiettivi e contenuti. I contenuti e la partecipazione al ciclo dei seminari dello scorso anno ci hanno spinto a proporre una seconda edizione, caratterizzata dalla stessa modalità organizzativa, nella quale a partire da una riflessione più generale sulle prospettive della integrazione, si affronteranno poi due aspetti specifici: il ruolo di un servizio sociosanitario come il centro diurno e l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità intellettiva.

Inserimento, integrazione, inclusione

Dall'inserimento siamo giunti all'inclusione. Anche se nessuno a parole tende a mettere in discussione l'*integrazione* delle persone con disabilità nella società, pare evidenziarsi una pericolosa tendenza: I servizi si possono pure mantenere, ma per fare questo occorre accettare una semplificazione erogativa che, tradotta, significa logiche da contenitore. Politiche inclusive invece necessitano di accettare la sfida della complessità, e a quanto pare ora devono attendere. Su questo esile filo si articolerà la riflessione.

Jesi, Venerdì 30 marzo 2012, ore 9.00-13.00

Si confrontano

Andrea Canevaro, Docente di pedagogia; Università di Bologna, sede di Rimini

Fabio Ferrucci, Docente di sociologia, Università del Molise

Centri diurni. Luoghi di separazione o di inclusione?

C'è sempre chiarezza tra obiettivo del servizio e gli strumenti utilizzati per raggiungerlo? Il Centro diurno (diversamente denominato nelle diverse regioni), è un servizio territoriale (strumento) fondamentale per lo sviluppo ed il mantenimento delle capacità delle persone, per sostenere la famiglia, per ritardare l'istituzionalizzazione, per integrare nella comunità locale; oppure è un servizio chiuso ed escludente? Centro diurno e comunità locale; Centro diurno come luogo di presa in carico. Su queste questioni si intreccerà analisi, riflessione e proposta.

Jesi, Venerdì, 20 aprile 2012, ore 9.00-13.00

Si confrontano

Mauro Burlina, Psicologo, responsabile ufficio disabilità, Ulls 6 Vicenza

Mario Paolini, Pedagogista, formatore, Treviso

Lavoro e disabilità intellettiva. E' così difficile?

E' davvero così difficile per le persone con disabilità intellettiva poter lavorare? Quali sono le condizioni e gli strumenti indispensabili per raggiungere questo obiettivo? Per quali ragioni si è sempre investito poco nei servizi per il lavoro rispetto a quelli sociosanitari? Quanto conta l'immagine che abbiamo (a partire dai cosiddetti servizi) delle persone con disabilità?

Jesi, Venerdì, 25 maggio 2012, ore 9.00-13.00

Si confrontano

Carlo Lepri, psicologo, Centro studi integrazione lavorativa, Asl 3 Genova

Enrico Verdozzi, Responsabile Servizio integrazione lavorativa (Sil), Ussl Belluno